



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2009

ADDI' 23/01/2009 NELLA SEDUTE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MICHERA	Daniele	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COPPOLINI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: COSTA - DALIA - DE ANGELIS - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 33

Oggetto:

Approvazione "Linea Guida per l'istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio".



33 23 GEN, 2009 *ms*

OGGETTO: Approvazione “Linee Guida per l’Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive integrazioni e modificazioni;

PREMESSO che la Giunta Regionale con:

Deliberazione n. 5583 del 27/10/1998 ha provveduto ad approvare il progetto “Verifica dell’efficienza distributiva delle macchine irroratrici”, finanziato attraverso il Programma Interregionale “Agricoltura e Qualità” (I fase – Misura 4);

Deliberazione n. 1847 del 1/08/2000 ha provveduto ad approvare la “Metodologia di riferimento per il controllo meccanico – funzionale delle irroratrici usate”;

Deliberazione n. 2007 /2000, ha provveduto ad approvare la specifica metodologia per il controllo e la taratura delle macchine irroratrici per le aziende aderenti alle Azioni F.1 e F.2 della Misura III.I “Misure agroambientali” del PSR relativo al periodo 2000-2006.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea che tra le Azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prevede in particolare :

Asse 2 “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”:

- “favorire la tutela e il miglioramento quali-quantitativo delle *risorse idriche* superficiali e profonde;
- migliorare la gestione della *risorsa suolo* per ridurre l’erosione e limitare il dissesto idrogeologico,- incrementare e mantenere il tenore di sostanza organica e limitare la contaminazione chimica
- favorire la diffusione di pratiche/attività per la riduzione delle *emissioni di gas serra* ed il miglioramento della qualità dell’aria

CONSIDERATO che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), con il DM n. 10730/2004 e con il DM n. 10133/2005 ha finanziato all’Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) il “Programma per la concertazione dell’attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole”, nell’intento di individuare linee comuni di azione tra le Regioni per una concertazione delle attività di controllo e taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

CONSIDERATO che presso l’ENAMA, nell’ambito del programma sopra citato, è stato istituito un Gruppo di lavoro tecnico al quale hanno aderito la maggior parte delle Regioni, inclusa la Regione Lazio;

PRESO ATTO che il gruppo di lavoro ha redatto specifici documenti tecnici, contenenti le Linee Guida idonee all’avvio di un servizio obbligatorio di controllo delle irroratrici, così come previsto dalle Norme europee attualmente in preparazione e in linea con quanto avviene negli altri paesi europei;

CONSIDERATO che le predette Linee Guida oltre a fornire indicazioni tecnico-operative per l’espletamento delle verifiche prevedono anche l’istituzione di un elenco- delle strutture e un albo

degli operatori abilitati all'attività di servizio di controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso;

33 23 GEN 2009

PRESO ATTO che il MiPAAF con nota n. POSR 0001536 del 06/02/2007 ha ratificato la diffusione dei documenti sopra citati, al fine di armonizzazione a livello nazionale le attività di controllo e taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

CONSIDERATO che è in discussione della Commissione Europea una proposta di Direttiva sull'impiego sostenibile dei fitofarmaci (*Strategia tematica per l'uso sostenibile degli agrofarmaci*) tra i cui obiettivi principali c'è quello di rendere obbligatoria sia la certificazione delle macchine nuove che il controllo funzionale delle macchine irroratrici già in uso, così come previsto dalla normativa EN 13790 del 2003;

VISTA la Deliberazione n.163 del 7 marzo 2008 con la quale è approvato Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 Attuativo del REG. (CE) N. 1698/05;

CONSIDERATO necessario assicurare, attualmente su base volontaria, agli imprenditori agricoli interessati la possibilità di verificare l'efficienza delle proprie macchine irroratrici;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento, denominato "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio", che evidenzia le problematiche tecniche connesse all'istituzione del Servizio;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto è di supporto operativo alla predisposizione e alla conseguente attuazione del "Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- approvare il documento allegato alla presente deliberazione "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio", di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- demandare a successivi Atti Dirigenziali del competente Dipartimento Economico ed Occupazionale la predisposizione—della documentazione tecnico-operativa sulla base delle indicazioni e dei parametri elaborati dall'ENAMA , nonché le modalità di verifica e controllo per l'erogazione del servizio;

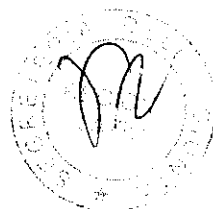
CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa

di approvare le "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio" di cui al documento allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;



33 23 GEN. 2009 *PM*

Il Dipartimento Economico ed Occupazionale provvederà ad effettuare la predisposizione della documentazione tecnico-operativa sulla base delle indicazioni e dei parametri elaborati dall'ENAMA , nonché le modalità di verifica e controllo per l'erogazione del servizio relativo al "Controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



linee guida

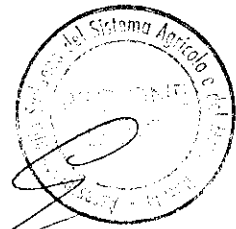
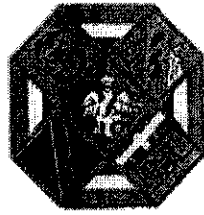
IL PRESIDENTE : F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 27 GEN. 2009



Allegato alla Deliberazione n. _____ del ____/____/____ "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio"

ALLEG. alla DELIB. N. 33
DEL 23 GEN. 2009



REGIONE LAZIO

Assessorato all'Agricoltura



DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
Direzione Regionale Agricoltura



Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio

AREA D14

Qualità Agroalimentare e Promozione. Servizi di Sviluppo Agricolo

L'allegato è composto da n. 9 pagine compresa la presente

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



Premessa

L'ottenimento di prodotti di qualità richiede il controllo degli aspetti igienico-sanitari, organolettici, merceologici e ambientali dell'intero processo produttivo e, di conseguenza, la razionalizzazione delle tecniche di difesa fitosanitaria delle colture è un elemento strategico per ottenere produzioni di qualità. Il raggiungimento di tale obiettivo può avvenire sia incidendo sulla scelta del prodotto fitosanitario e/o del momento di intervento ma, anche, sulle modalità di effettuazione dei trattamenti fitosanitari, attraverso la verifica dello stato di efficienza e delle modalità di utilizzo delle macchine impiegate nella distribuzione degli agro-farmaci.

Il controllo funzionale consiste nella verifica delle principali parti meccaniche dell'irroratrice e delle modalità di utilizzo delle stesse. Le modalità di controllo ed i necessari parametri sono stabiliti da una specifica metodologia operativa.

La regolazione della macchina irroratrice, comunemente detta taratura, consiste nell'adattamento delle modalità di utilizzo dell'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali. Si tratta di una operazione che, preferibilmente, dovrebbe essere effettuata in contemporanea al controllo funzionale in quanto deve avvenire con la macchina perfettamente efficiente.

L'efficienza distributiva delle attrezzature per i trattamenti fitoiatrici, attraverso il controllo delle stesse, oltre a migliorare le caratteristiche igienico-qualitative del prodotto, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- economici (riduzione dei costi di produzione conseguente al minor impiego di fitofarmaci ed al risparmio dei tempi di lavoro);
- efficienza dei trattamenti (migliore uniformità di distribuzione dei fitofarmaci che garantisce l'assenza sia di aree non trattate, con sviluppo di focolai patogeni, sia i rischi di fitotossicità, per eccessiva concentrazione);
- commerciali e qualitativi (minor rischio di residui fuori norma nelle colture);
- sanitari (minore esposizione dell'operatore e/o di terze persone accidentalmente investite);
- ambientali (minor inquinamento e riduzione dei consumi idrici, assenza dell'effetto deriva con riduzione delle dispersioni ed assenza di danni alle colture confinanti).

Il presente documento costituisce le Linee Guida regionali affinché sia possibile:

- gettare le basi per l'avvio di un servizio obbligatorio di controllo, così come previsto dalla proposta di Direttiva europea sulla "Strategia tematica per l'uso sostenibile degli agrofarmaci" e in linea con quanto già avviene negli altri paesi europei ed in molte altre regioni italiane;
- istituire e gestire un albo delle strutture riconosciute, denominate "Centri Prova", idonee all'attività di controllo e regolazione delle macchine per la protezione delle colture,
- istituire e gestire un albo dei tecnici abilitati all'attività di controllo e regolazione delle macchine per la protezione delle colture;
- coordinare e promuovere a livello regionale le attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici, in quanto strumento indispensabile per migliorare la qualità della distribuzione dei prodotti fitosanitari nella Regione Lazio;
- fornire servizi qualificati e professionali agli agricoltori che operano in regimi di qualità (es. Global-GAP) e che hanno necessità di certificare la funzionalità delle loro macchine irroratrici;
- uniformarsi alle linee guida nazionali ai fini del mutuo riconoscimento a livello nazionale delle strutture private che saranno riconosciute dalla Regione Lazio idonee all'erogazione dei servizi di controllo delle irroratrici.

La situazione nella Regione Lazio

L'attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici nella Regione Lazio è stata avviata nel 1998 e, da allora, si è svolta nell'ambito delle attività dei Servizi di Sviluppo Agricolo esclusivamente sotto forma di attività divulgative ed informative all'utenza. L'adesione alle iniziative da parte dei produttori agricoli è sempre stata su base volontaria.

In questo settore l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio ha intrapreso un'attività di collaborazione con il CRA -ING (già Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola - ISMA) sin dall'inizio del programma.

L'azione a carattere dimostrativo/divulgativo finora attuata è consistita in più campagne informative rivolte agli agricoltori ed agli operatori delle macchine irroratrici e l'organizzazione di periodiche giornate dimostrative, alla fine delle quali sono state fornite indicazioni sullo stato di funzionalità generale delle macchine sottoposte ai controlli tecnici, nonché le eventuali prescrizioni da mettere in atto per migliorare l'efficienza dei sistemi di distribuzione delle stesse.

Avvalendosi di fondi regionali e di specifici finanziamenti previsti dal Programma Interregionale Agricoltura e qualità, è stata costituita una rete territoriale di centri di controllo funzionale delle irroratrici. Furono così allestiti 15 centri, attualmente non tutti funzionanti essendo stati avviati nel periodo 1999-2001, affinché fosse possibile provvedere alle operazioni di controllo nella zona di loro competenza.

E' inoltre attiva una Unità Mobile appositamente attrezzata: si tratta di un furgone dotato di attrezzature (alcune delle quali, come il banco orizzontale e quello verticale, appositamente progettate e realizzate) necessarie per poter eseguire i controlli.

La scelta di impiegare un furgone attrezzato ha consentito di delocalizzare al massimo le attività sull'intero territorio regionale, favorendo la più ampia divulgazione ed informazione presso gli agricoltori.

Attualmente il personale che può effettuare le operazioni di controllo e regolazione è principalmente costituito da tecnici divulgatori agricoli, che ha partecipato a specifici corsi di aggiornamento, iscritti al registro di cui alla L.R. 56/87 "Servizi di Sviluppo Agricolo" impiegati in Progetti e Piani di informazione e divulgazione finanziati nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali.

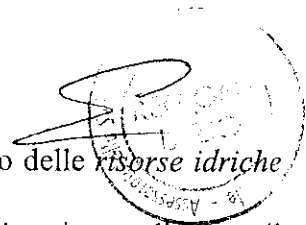
Delle circa 660.000 macchine ed attrezzature per l'irrorazione presenti sul territorio nazionale, di cui 250.000 atomizzatori, 350.000 Barre e 30.000 di altre tipologie (e ne stima la presenza, nel territorio Laziale, di almeno 33.000 mezzi (elaborazione CRA-ING).

Per quanto concerne le disposizioni regionali che interessano le attività del servizio di taratura si segnalano:

- D.G.R. n. 5583 del 27/10/1998 approvazione Programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 4 "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici";
- D.G.R. n. 1847 del 01.08.2000 approvazione "Metodologia di riferimento per il controllo meccanico – funzionale delle irroratrici usate";
- D.G.R. n. 1727/2000 concernente il "Reg. (CE) n. 1257/99. Piano regionale di sviluppo rurale 2000/2006, per consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio" è stabilito l'obbligo di sottoporre a controllo e verifica funzionale le macchine irroratrici utilizzate in azienda per le aziende aderenti alle Azioni F.1 e F.2 della Misura III.I "Agroambiente";
- D.G.R. n.2007/2000, approvata e pubblicata la specifica metodologia per il controllo e la taratura delle macchine irroratrici per le aziende aderenti alle Azioni F.1 e F.2 della Misura III.I "Misure agroambientali".
- Azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al PSR 2007/2013 ed in particolare :
 - Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurali"e prevede tra gli

obbiettivi :

- "favorire la tutela e il miglioramento quali-quantitativo delle risorse idriche superficiali e profonde;
- migliorare la gestione della *risorsa suolo* per ridurre l'erosione e limitare il dissesto idrogeologico,- incrementare e mantenere il tenore di sostanza organica e limitare la contaminazione chimica
- favorire la diffusione di pratiche/attività per la riduzione delle *emissioni di gas serra* ed il miglioramento della qualità dell'aria;



le disposizioni nazionali applicative dei Regolamenti CE n.ri 609/2001 e 2200/96 concernenti l'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli e dei relativi regolamenti di attuazione, al punto 6.6 Azione 4 – "Misure ambientali", danno particolare risalto alla necessità di inserire interventi di regolazione degli atomizzatori al fine di una gestione delle attività agricole meno impattante sull'ambiente.

Il Sesto Programma di azione comunitario in materia di ambiente, adottato con Decisione n.16/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede, tra le sette strategie tematiche "prioritarie", l'uso sostenibile dei pesticidi – COM (2006) 373 (degli gli stati membri devono garantirne l'applicazione entro due anni dall'entrata in vigore della Direttiva). La strategia conferisce un ruolo fondamentale al controllo periodico e alla corretta regolazione delle macchine utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari e alla fase di progettazione delle macchine irroratrici – COM(2008) 535.

Si segnala infine che, tra le norme contrattuali che regolano le forniture, è ormai ampiamente in uso che la Grande Distribuzione Organizzata richieda ai produttori agricoli, il controllo periodico della funzionalità delle macchine irroratrici (Global-GAP).

L'obbligatorietà del controllo funzionale delle macchine irroratrici è un'attività già legiferata da diverso tempo in alcuni paesi europei, tra cui: Germania, Olanda, Polonia, Belgio; in altre lo sarà a breve (es. Francia e Spagna), mentre in alcuni paesi, tra cui Portogallo, Gran Bretagna ed Ungheria è, per ora, su base volontaria.

A livello nazionale buona parte delle Regioni e Province autonome hanno inserito l'obbligatorietà del controllo in occasione della applicazione di norme e regolamenti che prevedono l'erogazione di contributi finalizzati a pratiche agricole eco-compatibili od all'interno di disciplinari di produzione a salvaguardia della qualità sia ambientale che sanitaria dei prodotti agricoli che beneficiano di un marchio regionale.

Da quanto sopra risulta evidente che è necessario ampliare i compiti del "Servizio di controllo funzionale e taratura delle irroratrici" passando dalle esclusive attività divulgative ed informative anche ad un Servizio di controllo funzionale, con conseguente rilascio di attestazione, effettuato tramite soggetti privati abilitati, che operino secondo normative e metodologie riconosciute.

Il Gruppo di Lavoro Nazionale di concertazione

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con propri DD.MM. nn. 10730/2004 e 10133/2005 ha finanziato all'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) il "Programma per la concertazione dell'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole".

Nell'ambito del programma l'ENAMA ha istituito un gruppo di lavoro tecnico, al quale hanno aderito gran parte delle Regioni, tra cui la Regione Lazio, e vari soggetti interessati, il CRA-ING e alcune Università. Il gruppo di lavoro sopra menzionato, coordinato dall'Università di Torino, ha elaborato ad oggi i documenti tecnici, da utilizzare come linee guida per armonizzare a livello nazionale le procedure relative alle attività in esame.

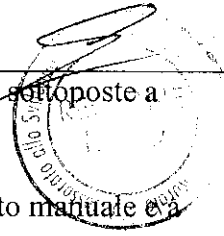
Il MIPAAF con nota n. POSR 0001536 del 06/02/2007, con l'intento di individuare linee comuni di azione tra le Regioni per una concertazione nazionale delle attività di controllo e regolazione delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, ha ritenuto opportuno promuovere la diffusione dei documenti prodotti dal Gruppo di lavoro tecnico questi affinché possano essere utilizzati dalla Regioni quali linee guida per le attività di controllo.

Tale concertazione è stata finalizzata, a livello nazionale, ad uniformare strumenti ed armonizzare metodologie di prova, al fine di giungere ad un reciproco riconoscimento dei servizi posti in essere dalle singole Regioni e Province autonome sui territori di competenza, allo scopo di ottemperare all'obbligatorietà dei controlli delle macchine irroratrici ed all'attivazione dei centri prova abilitati al servizio di controllo funzionale.

Basi documentali per la realizzazione del Servizio

Il Gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo, ha recentemente redatto specifici documenti tecnici i cui contenuti vengono sinteticamente descritti nella seguente tabella:

DOCUMENTO	ATTIVITA'	CONTENUTI PRINCIPALI
n°1	Attivazione del servizio ed esecuzione dei controlli funzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione tecnici: minimo 40 ore • Esame di abilitazione: scritto (30 domande) e orale (parte teorica e pratica) • Scadenza abilitazione: nessuna (a meno di gravi irregolarità nello svolgimento dell'attività) • Verifica periodica attività dei tecnici e della funzionalità dei banchi prova: 12 o 24 mesi in funzione del numero di controlli effettuati • Intervallo tra due controlli successivi: 24 mesi • Le irroratrici nuove di fabbrica devono essere controllate entro 6 mesi dalla vendita (30 mesi se sono certificate in accordo alla norma EN 12761) • Documenti da produrre: rapporto di prova e attestato di funzionalità
n°2	Abilitazione dei tecnici controllori	<p>Tipo di domande: quiz a risposta multipla</p> <p>Argomenti delle domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aspetti generali inerenti il servizio di controllo funzionale 2. aspetti preliminari del controllo 3. limiti di accettabilità 4. modalità di esecuzione dei controlli 5. aspetti generali sulla distribuzione dei fitofarmaci 6. componentistica delle irroratrici 7. aspetti burocratici e legali
n°3, 4, 5	Requisiti minimi dei banchi prova e delle attrezzature per la regolazione	<p>Vedi EN 13790-1, 2 + requisiti banco prova verticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensioni dei captatori: $\geq 180 \times 220$ mm* • distanza tra i captatori ≤ 300 mm* • Ripetibilità delle misure: $CV \leq 10\%$ • Capacità provette graduate: ≥ 50 ml • Scala di lettura delle provette: $\geq 1\%$ della capacità <p><i>*solo per pareti verticali discontinue</i></p>
n°6, 7	Controllo funzionale	Vedi EN 13790-1, 2 + Diagramma di distribuzione verticale (rilievo consigliato)



n°8 a, b, c	Controllo funzionale e regolazione delle irroratrice non previste dalla EN 13790	Tipologie di irroratrici che possono essere sottoposte a controllo e regolazione: <ul style="list-style-type: none">• Lance a mano• Irroratrici spalleggiate ad azionamento manuale motore Irroratrici momentaneamente esentate dal controllo: <ul style="list-style-type: none">• Irroratrici a polverizzazione centrifuga per trattamenti in serra• Foggers• Barre umettanti Irroratrici non contemplate dal protocollo: <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature montate su mezzi aerei• Irroratrici a lunga gittata orizzontale con movimento oscillatorio degli ugelli				
n°9	Criteri per il mutuo riconoscimento	E' necessario: <ul style="list-style-type: none">• Controllare le irroratrici seguendo le indicazioni contenute nei documenti Enama• Produrre un "Attestato di Funzionalità"				
n°10, 11	Regolazione delle irroratrici	Parametri che possono essere oggetto di regolazione: <table border="1"><tr><td>Barre irroratrici</td><td>Irroratrici per colture arboree</td></tr><tr><td><ul style="list-style-type: none">• Volume di distribuzione• Tipo di ugello• Portata ugelli• Pressione di esercizio• Altezza di lavoro• Velocità di avanzamento</td><td><ul style="list-style-type: none">• Volume di distribuzione• Velocità di avanzamento• Tipo di ugello• Portata irroratrice• Pressione di esercizio• Diagramma di distribuzione• Portata ventilatore</td></tr></table>	Barre irroratrici	Irroratrici per colture arboree	<ul style="list-style-type: none">• Volume di distribuzione• Tipo di ugello• Portata ugelli• Pressione di esercizio• Altezza di lavoro• Velocità di avanzamento	<ul style="list-style-type: none">• Volume di distribuzione• Velocità di avanzamento• Tipo di ugello• Portata irroratrice• Pressione di esercizio• Diagramma di distribuzione• Portata ventilatore
Barre irroratrici	Irroratrici per colture arboree					
<ul style="list-style-type: none">• Volume di distribuzione• Tipo di ugello• Portata ugelli• Pressione di esercizio• Altezza di lavoro• Velocità di avanzamento	<ul style="list-style-type: none">• Volume di distribuzione• Velocità di avanzamento• Tipo di ugello• Portata irroratrice• Pressione di esercizio• Diagramma di distribuzione• Portata ventilatore					
n°12	Glossario	Glossario dei termini tecnici utilizzati nei documenti Enama				

Le materie trattate nei documenti, risultano idonee per costituire la base documentale e di indirizzo per l'avvio di un servizio di controllo funzionale delle irroratrici, così come previsto dalle Norme europee attualmente in preparazione, che ne stabiliranno l'obbligatorietà, in linea con quanto avviene in alcuni paesi europei ed, inoltre, contemplano, altresì, l'istituzione di albi delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole.

Istituzione dell'Albo delle attività di controllo delle macchine irroratrici in agricoltura

L' "Albo regionale dell'attività di controllo delle macchine irroratrici" sarà articolato in due sezioni:

Sezione A – "Centri Prova" riconosciuti;

Sezione B- "Tecnici abilitati";

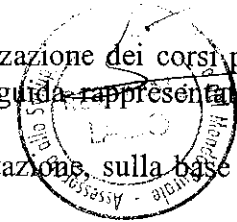
I "Centri Prova" riconosciuti verranno inseriti nella sezione A previa autorizzazione all'attività, su base nazionale, se conformi alle linee guida rappresentate dai Documenti ENAMA 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, e 9.

I "Centri Prova" e "i tecnici abilitati" iscritti all'Albo regionale delle "attività di controllo delle macchine irroratrici" della Regione Lazio, saranno sottoposti a controlli periodici (minimo una volta nel biennio), per la verifica del mantenimento delle condizioni e dei requisiti, sulla base delle linee guida rappresentate dai Documenti ENAMA 1, 5 e 9.

Aggiornamento e preparazione del personale tecnico

Al fine dell'iscrizione dei tecnici abilitati all'albo, sarà necessario organizzazione dei corsi per la preparazione dei tecnici da abilitare ai controlli, sulla base delle linee guida rappresentate dai Documenti ENAMA 1, 6, 7 e 8a.

I partecipanti ai corsi dovranno sostenere un esame per conseguire l'abilitazione, sulla base delle linee guida rappresentate dai documenti ENAMA 1 e 2.



Protocolli di prova

Il controllo funzionale deve essere eseguito dai tecnici abilitati seguendo i protocolli di prova indicati nei Documenti ENAMA n. 6 (Irroratrici per colture erbacee), n. 7 (Irroratrici per colture arboree) e n. 8a (Irroratrici "Speciali") ed utilizzando, a seconda dei casi, la strumentazione descritta nei Documenti ENAMA n. 3, n. 4, n. 8b.

Per l'effettuazione delle operazioni relative alla regolazione (taratura) delle irroratrici dovranno essere eseguite le operazioni indicate nei Documenti ENAMA n.ri 8c 10 o 11.

Periodicità del controllo funzionale

Il Gruppo di lavoro nel documento n. 1 ha definito la periodicità di effettuazione del controllo funzionale stabilendo che l'intervallo massimo tra due controlli successivi deve essere non superiore a 24 mesi. In merito al primo controllo da effettuarsi sulle macchine ed attrezzature nuove viene stabilito che questo avvenga entro 6 mesi dalla data di acquisto, ad eccezione di quelle certificate secondo la EN 12761 (es. ENAMA) per cui tale periodo può essere esteso sino a 30 mesi. La regolazione (taratura) delle irroratrici siano queste atomizzatori, barre o "Speciali" non viene indicata come obbligatoria ma comunque vivamente consigliabile e pertanto non è stata definita la periodicità dell'operazione.

Il controllo funzionale delle macchine e delle attrezzature irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole, è sottoposto ad obbligatorietà, qualora previsto da Programmi od altri strumenti normativi regionali, nazionali o comunitari, in relazione alle specifiche finalità e verso gli utenti a cui si riferiscono.

Tali vincoli di obbligatorietà dovranno essere recepiti in occasione degli Atti dirigenziali a cui si demanda per la attuazione del "Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture".

Attività di informazione e divulgazione

La realtà agricola regionale è caratterizzata da scarse conoscenze da parte degli operatori sulle modalità meccaniche di distribuzione, sia per la diffusione di macchine obsolete e non ben mantenute, sia per oggettive difficoltà di aggiornamento degli agricoltori, ed è pertanto frequente vedere nelle nostre campagne la distribuzione di prodotti fitosanitari fuori bersaglio, l'uso di macchine non idonee per l'irrorazione e le conseguenze di una distribuzione non omogenea; Tale problematica non può essere risolta in breve tempo dalla, se pur auspicabile, semplice attivazione del Servizio di controllo funzionale ed alla introduzione di norme sanzionatorie, pertanto risulta necessario che la Regione Lazio affianchi e mantenga, almeno per un periodo "ponte" una specifica attività informativa e/o dimostrativa affinché, specialmente in particolari contesti ambientali (parchi, aree periurbane, bacini idrici), si sensibilizzino gli operatori agricoli ad effettuare volontariamente i controlli sulle attrezzature ed al corretto uso delle stesse.

Banca Dati

Affinché sia possibile un controllo sulle attività dei Centri e delle attestazioni rilasciate a livello nazionale, il Gruppo di lavoro per la concertazione si è occupato anche di affrontare le problematiche connesse alla creazione ed alla gestione di una banca dati informatizzata.

A questo scopo è stato realizzato un supporto con la duplice funzionalità di gestione centralizzata della banca dati nazionale e di gestione delle operazioni di controllo e per il rilascio della attestazione finale a livello di centro di controllo.

L'archiviazione informatizzata dei dati, riferibili alla presente attività, dovrà essere conforme alle specifiche tecniche ed informatiche concertate affinché gli archivi possano essere visibili, dietro specifica procedura di accesso, ad altre Regioni, Province Autonome, soggetti ed istituzioni direttamente interessate consultazione per le finalità del controllo funzionale delle irroratrici.

Mutuo riconoscimento

Le "Attestazioni di funzionalità", redatte da "Centri Prova" abilitati da altre Regioni o Province Autonome, rilasciate conformemente alle disposizioni di quanto indicato nel Documento ENAMA n.9 " Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri prova operanti sul territorio nazionale" sono riconosciute valide, a tutti gli effetti, anche sul territorio regionale.

E' fatto obbligo ai tecnici abilitati ed ai "Centri Prova" iscritti alle apposite Sezioni dell'Albo istituito presso la Regione Lazio, di operare nel rispetto delle procedure di riferimento affinché sia salvaguardato il "Mutuo riconoscimento" delle attestazioni rilasciate verso altre Regioni o Province Autonome.

Attrezzature e macchinari per l'irrorazione sottoponibili a controllo, regolazione o ispezione

Le attività del Gruppo di lavoro, ed i documenti concertati da esso prodotti, si sono svolte sulle seguenti tipologie dei mezzi maggiormente impiegati dalle aziende agricole ed agromeccaniche sul territorio nazionale:

- Atomizzatori (per colture arboree), contemplate da EN 13790
- Barre (per colture erbacee), contemplate da EN 13790
- "Speciali" (lance a mano collegate a irroratrici tradizionali, a motocarriole o pompe fisse), non contemplate da EN 13790
- Assimilabili a quelle tradizionali (barre di ridotte dimensioni, "cannoni", irroratrici solidamente abbinata alla seminatrice), non contemplate da EN 13790

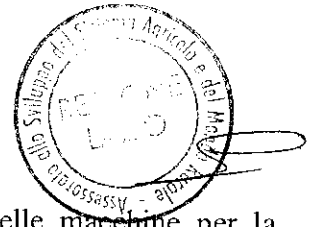
Il Gruppo di lavoro nazionale ha indicato l'esonero dal controllo funzionale di alcune tipologie di irroratrici (es. fogger, barre umettanti), in quanto impiegate in ambiente protetto (serre) e difficilmente controllabili a causa delle particolarità costruttive. Inoltre, non ritiene consentito l'uso di mezzi aerei e i sistemi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico, in quanto ritiene l'uso di tali tipologie d'irrorazione, a elevato impatto ambientale, nelle aziende che usufruiscono di contributi economici per effettuare un'agricoltura sostenibile e in quanto sostituibili facilmente con attrezzature più idonee disponibili in commercio. Presso i Centri prova potranno essere condotte, su macchine ed attrezzature per l'irrorazione, altre attività di controllo funzionale ed ispezioni svolte nell'ambito di differenti sistemi di certificazione/attestazione. Le certificazioni o attestazioni rilasciate nell'ambito delle predette attività, e pertanto, al di fuori dei dettami dei protocolli redatti dal Gruppo di lavoro, non possono usufruire dell' istituto del "Mutuo riconoscimento" sul territorio nazionale.

Attrezzature di proprietà della Regione Lazio

Come indicato in premessa la Regione Lazio è proprietaria, oltre alla Unità Mobile, di alcune attrezzature atte ad essere impiegate per lo svolgimento dei controlli funzionali, le quali saranno esclusivamente impiegate durante le operazioni di controllo e regolazione nell'ambito di attività divulgative e informative .

La concessione in uso delle attrezzature regionali potrà essere richiesta anche da soggetti pubblici o privati ed in ogni caso, il concessionario dovrà farsi carico delle spese necessarie al materiale di consumo, alla manutenzione delle attrezzature e delle strumentazioni avute in uso, nonché assumere

le necessarie responsabilità civili e penali..



Supporto specialistico all'avvio ed alla gestione del servizio

La Regione per poter istituire e gestire l'albo dell'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole dovrà avvalersi di competenze specifiche nel campo della meccanizzazione agricola, pertanto potrà stipulare un'apposita convenzione con un Ente Istituzionale pubblico di comprovata esperienza sulle materie summenzionate, anche al fine di garantire un supporto specialistico alla istituzione e tenuta dell'Albo regionale ed al personale impegnato in tali attività.

Il supporto potrà essere richiesto, in particolar modo per:

- studio del modello organizzativo del Servizio;
- valutazione e validazione strumentazioni ed attrezzature;
- acquisto e realizzazione nuove attrezzature, strumentazioni;
- aggiornamento tecnici ed assistenza alle operazioni di controllo;
- valutazione Centri Prova e tecnici abilitati;
- operazioni collegate al rilascio delle attestazioni;
- creazione, gestione banca dati e sistema di attestazione, compreso monitoraggio del servizio e valutazioni ex-post dei risultati;

Attuazione, modifiche, integrazioni o adeguamenti alle Linee Guida

Si demanda a successivi Atti Dirigenziali del competente Dipartimento Economico ed Occupazionale l'incarico di approvare tutti i successivi provvedimenti necessari a conferire piena attuazione operativa alle "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di verifica funzionale e taratura della macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio".

Qualora fosse necessario apportare modifiche, integrazioni o adeguamenti ai suddetti documenti o, alle presenti Linee Guida, sia alla realtà o a particolari necessità regionali che per il buon fine del "mutuo riconoscimento" tra le Regioni e le Province Autonome, queste potranno essere effettuate tramite specifici Atti Dirigenziali redatti ed approvati dal Dirigente della Direzione Regionale a cui compete la materia.

La medesima procedura dovrà essere adottata nel caso siano disponibili futuri aggiornamenti della documentazione da parte del Gruppo di Lavoro ENAMA, o altri qualificati lavori; necessari per la piena applicazione di norme comunitarie, nazionali, regionali; necessari per la definizione di nuovi parametri o vincoli, es. regolazione (taratura).

Tutti i documenti citati, nelle presenti Linee Guida, potranno essere consultabili presso il Sito internet www.enama.it



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini